

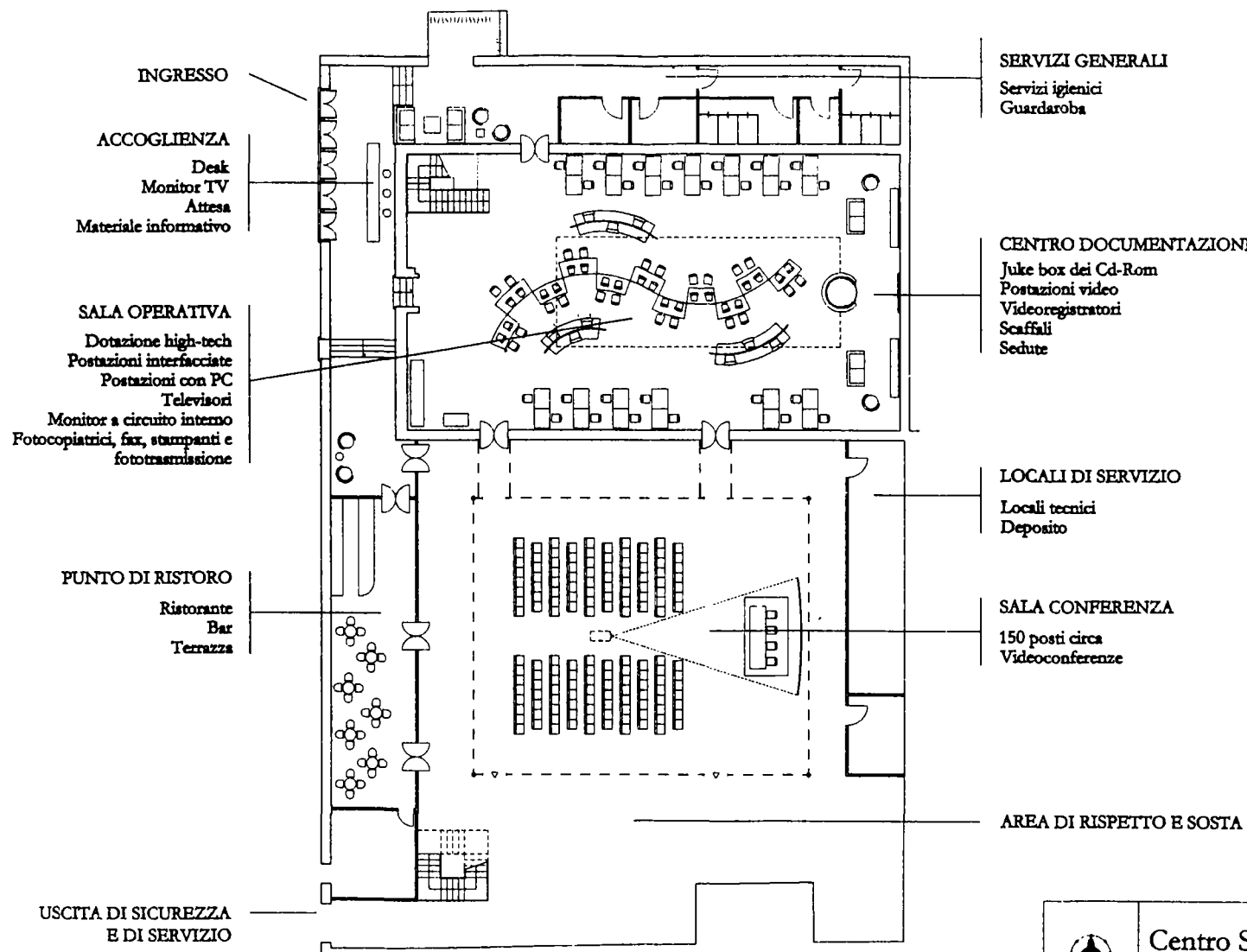
Allegati

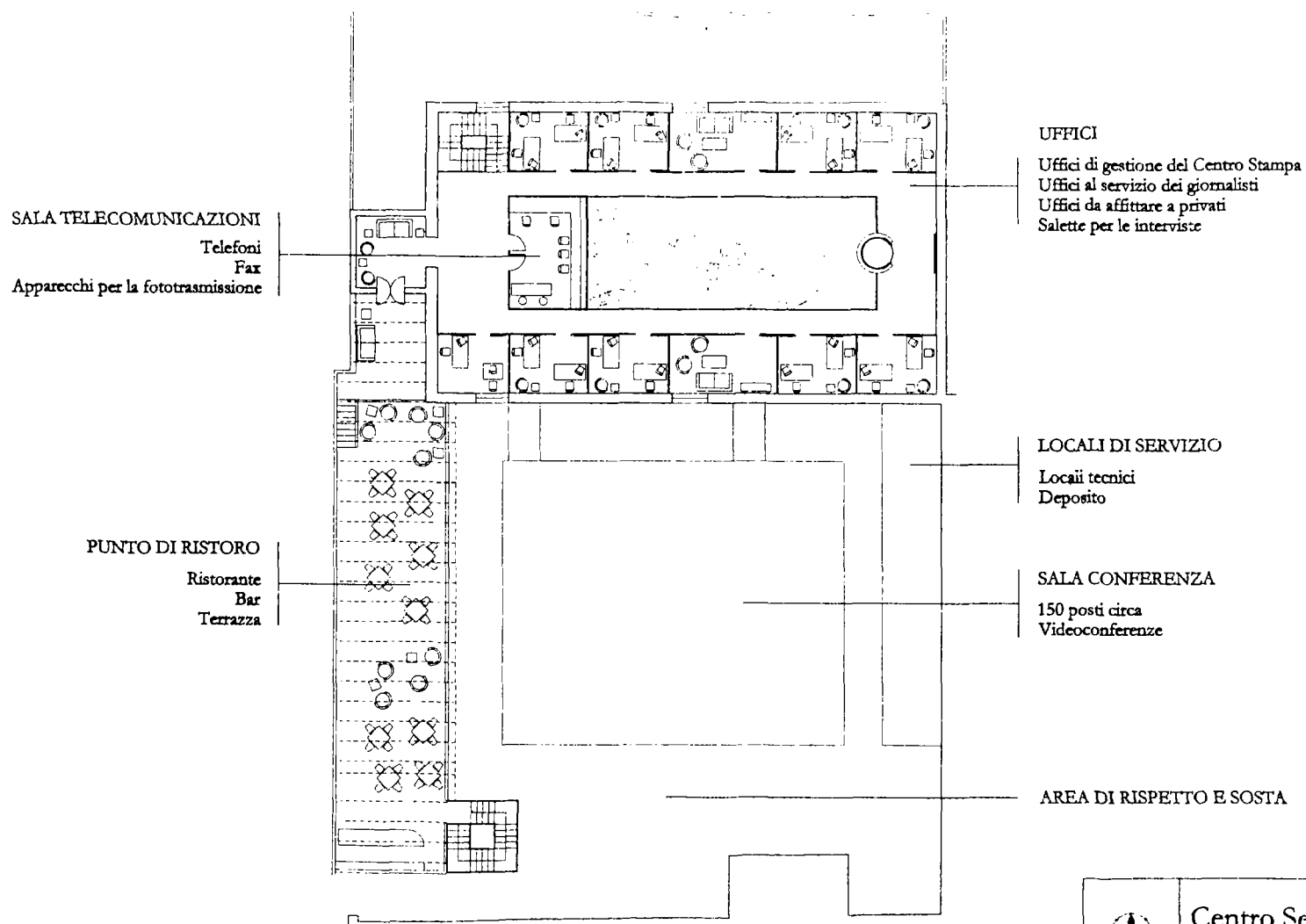
Pianta del piano terra con bozza progettuale

Pianta del primo piano con bozza progettuale

Fotopiano dell'area dell'ex cinema Castello

PAGINA BIANCA







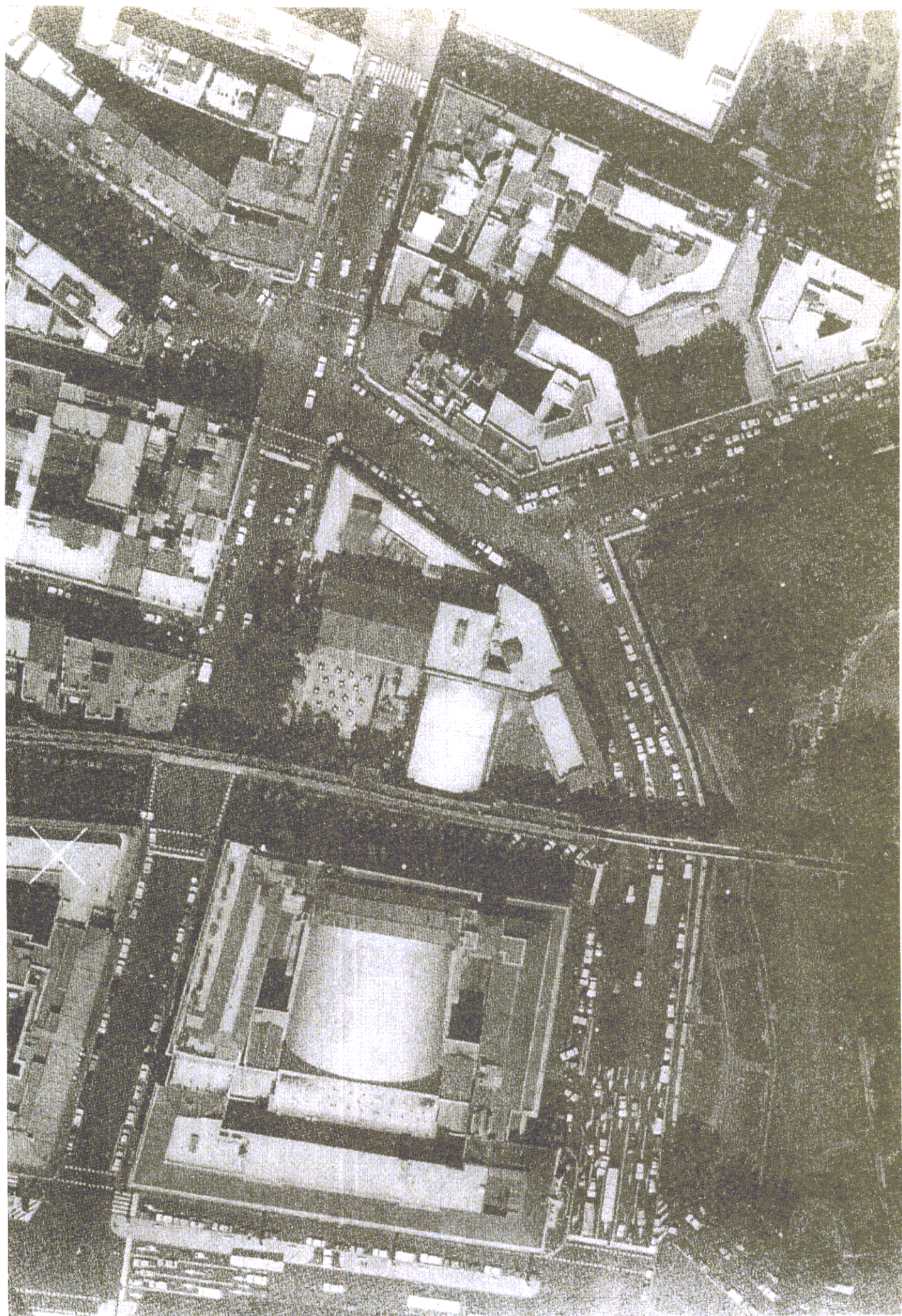
REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
DEL GIUSTIZIA

Centro Servizi Stampa
Ex cinema Castello
Via di Porta Castello, 44
Pianta primo piano

Scale 1:200

Bozza di lavoro

Giugno 1997



PAGINA BIANCA

ALLEGATO 6

**Le attività di informazione e
di comunicazione per l'accoglienza**

Indagine sulle comunità italiane all'estero

Ottobre 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

- 1. Gli italiani all'estero: il contesto**
- 2. Obiettivi della ricerca**
- 3. La raccolta e l'organizzazione dei dati di base**
- 4. Il sondaggio telefonico**
 - 4.1 Premessa metodologica
 - 4.2 Il campione
 - 4.3 I punti fondamentali dell'indagine
- 5. I risultati dell'indagine**
- 6. Considerazioni di sintesi sull'indagine**
- 7. Conclusioni e proposte**
 - 7.1 L'analisi degli strumenti di comunicazione
 - 7.2 Proposte per un'attività mirata verso questo target

Appendice I – Il testo del sondaggio

Appendice II – Le associazioni verso cui sviluppare l'intervento

Appendice III – La stampa in lingua italiana all'estero

Appendice IV – Le istituzioni italiane all'estero

Appendice V – Elenco delle sedi centrali di enti e associazioni italiane presenti all'estero

PAGINA BIANCA

Premessa

Nell'ambito del programma di "Informazione e comunicazione per l'accoglienza" redatto nel mese di luglio '97 dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo in collaborazione con il Touring Club Italiano, è stata elaborata una analisi delle strategie di marketing esterno implementabili che proponeva nel suo svolgimento l'identificazione di **quattro target** precisi di domanda di partecipazione all'evento Giubileo e in particolare:

- A. I cittadini di Roma e del Lazio
- B. I pellegrini e gli organizzatori di pellegrinaggi (stranieri e italiani)
- C. I turisti (stranieri e italiani)
- D. I cittadini del resto d'Italia.

Oltre a questi target erano state selezionate, sulla base di "indicatori" significativi quali il numero di cattolici presenti al loro interno, alcune **aree geografiche** prevedibilmente sensibili all'evento giubilare e quindi capaci di generare flussi consistenti di visitatori:

- Roma e Lazio (target A)
- Polonia (target B1 e B2)
- il resto d'Italia (target B1, B3, C2 e D)
- Filippine (target B1 e B2)
- Stati Uniti (target C1)
- Austria (target B1 e B2)
- Brasile (target B1 e B2)
- Croazia (target B1 e B2)
- Argentina (target B1 e B2)
- Irlanda (target B1 e B2)
- Spagna (target B1, B2 e C1)
- Messico (target B1 e B2)
- Francia (target B1 e B2)
- Israele (target C1)
- Germania (target C1).

Il programma prevedeva una serie di indagini e attività di ricerca volte ad individuare le principali azioni di comunicazione che l'Agenzia dovrà

mettere in atto per offrire una qualificata accoglienza a pellegrini e turisti in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000.

Tra queste rientra l'indagine i cui risultati sono illustrati nel presente documento, realizzata per analizzare un target specifico: gli **italiani residenti all'estero**, siano essi cittadini oppure di sola origine, visti anche attraverso le organizzazioni di diversa natura in cui tradizionalmente si riuniscono e che costituiscono, per motivi evidenti, una realtà molto interessante sia rispetto alla definizione degli strumenti di comunicazione futuri, sia in relazione alle stime dei flussi di visitatori attesi nel 2000 verso Roma e il Lazio.

1. Gli italiani all'estero: il contesto

Questa popolazione così allargata, rappresenta quindi un significativo *cluster* di potenziali visitatori in vista dell'Anno Santo. Per un inquadramento più ampio alcuni brevi cenni storico/statistici paiono qui utili: in 110 anni (1876-1987) sono espatriati complessivamente più di 26,7 milioni di italiani, il 53% dei quali verso Paesi europei. Secondo il nostro Ministero degli Affari Esteri, gli italiani ancora residenti all'estero nel 1986 erano 5.115.747; di essi il 43,7% si trovava in America e il 42,9% in Europa. Per quanto riguarda l'origine dei movimenti migratori, basi di partenza verso i Paesi extraeuropei sono state la Lombardia *in primis*, seguita da Sicilia, Campania, Veneto e Lazio; in direzione dei Paesi europei, primo "esportatore" è stato tradizionalmente il Veneto, poi Sicilia, Puglia e Lombardia.

Nella tabella 1 si riportano alcuni utili dati in forma sintetica.

Tabella 1 - *Distribuzione degli italiani nei Paesi oggetto della ricerca*

Paese	Stima 1971	Stima 1986	di cui nati all'estero	Iscritti Anagrafe 1997
Belgio	263.931	296.434	24.247	272.147
Francia *	749.761	581.599	118.766	423.244
Germania	618.583	544.349	23.046	567.455
Gran Bretagna	212.280	187.403	83.850	108.341
Svizzera	562.015	426.175	13.422	461.797
Canada	288.484	180.510	n.c.	88.783
Stati Uniti	244.842	242.864	n.c.	187.676
Argentina	1.339.570	1.139.700	104.092	512.249
Brasile	294.318	354.425	26.180	247.244
Venezuela	213.000	186.653	n.c.	171.002
Australia	316.016	586.296	100.000	90.697
Totale	5.102.800	4.726.408	493.603	3.130.635

* Inclusi gli italiani con doppia cittadinanza

Fonti: *diverse*

A conclusione si segnala che un aggiornamento e una sistematizzazione dei dati sono stati resi possibili solo da poco, più precisamente in seguito alla

recente istituzione dei Comitati dell'emigrazione italiana e del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) oltre che alla approvazione della legge sull'anagrafe e sul censimento degli italiani residenti all'estero (cfr. cap. 3. *La raccolta e l'organizzazione dei dati di base*).

2. Obiettivi della ricerca

Scopo principale della ricerca è quello di **raccogliere e organizzare** informazioni sulle comunità italiane all'estero, in primo luogo riguardo a:

- distribuzione geografica
- consistenza numerica
- luoghi di origine/provenienza.
- funzioni degli organismi istituzionali.

In secondo luogo, attraverso la predisposizione di una prima indagine telefonica, si intendono meglio **specificare** :

- natura delle diverse realtà associative che raggruppano italiani all'estero
- tipologia/livello delle attività delle stesse (ad es. organizzazione viaggi)
- media utilizzati per i rapporti con l'Italia

Infine, al livello di dettaglio più elevato, **stimare** a circa trenta mesi dall'inizio delle celebrazioni:

- il livello attuale di conoscenza dell'evento Giubileo
- il ruolo potenziale delle realtà associative nelle strategie di comunicazione
- la forza dell'evento giubilare in termini di capacità di attrarre flussi a Roma e nel Lazio, indipendentemente da visite a parenti ed amici in tutta la Penisola.

Questi obiettivi vogliono essere raggiunti con strumenti e metodi di lavoro differenziati che comprendono tra gli altri una ampia raccolta di dati di archivio, presso organismi istituzionali, enti, associazioni per dare corpo ad una importante e una *survey* telefonica di impronta qualitativa su di un campione ridotto ma rappresentativo.

3. La raccolta e l'organizzazione dei dati di base

Per realizzare il primo obiettivo della ricerca, cioè la raccolta e l'organizzazione di dati sia statistici, sia strutturali riguardo le comunità italiane all'estero, si sono rivelati molto utili, accanto agli studi pubblicati a cura del Ministero degli Affari Esteri e alle elaborazioni statistiche pubblicate dall'ISTAT, i dati contenuti nell'Anagrafe Consolare e nella pubblicazione "I Media della Diaspora" edita dall'Ufficio Stampa di Assocamerestero e dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fondamentale si è rivelata poi la consultazione del libro di Bacchetta e Cagiano de Azevedo "Le Comunità Italiane all'Estero", edito da Giappichelli.

Importante si è rivelata altresì la consultazione delle riviste "Affari sociali internazionali" e "Quaderno di Affari Sociali Internazionali", editate da Franco Angeli, Milano e "Studi Emigrazione", edita dal CSER di Roma. Infine vanno ricordati gli studi "Euroamericani" condotti e pubblicati dalla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino.

Si sono contattati anche alcuni organismi istituzionali e in particolare il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero istituito nel 1989. Tale organismo, vale la pena ricordarlo, ha i seguenti fini: promuovere ed agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero; rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia; assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero; facilitarne il mantenimento dell'identità culturale, l'integrazione nella società di accoglimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali.

Si è fatto poi riferimento anche all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) - Circolare Ministeriale del 21.02.1969, sorta di schedario centrale, a cui debbono relazionarsi i Comuni. Responsabili di questo servizio sono il Ministero dell'Interno e l'Istituto Centrale di Statistica.

Il risultato di questo lavoro lo si può ritrovare sistematizzato in appendice: Ricordiamo infine che gran parte del materiale raccolto è stato poi utilizzato per predisporre lo schema di lavoro alla base dell'indagine telefonica.